

Al PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE: Avv. Angelo Capelli

Al CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al REVISORE DEI CONTI: Dott. Emiliano Fantoni

Fondazione I.P.S. Card.Gusmini

Ente già ONLUS ed in attesa di acquisizione della qualifica di ETS mediante iscrizione al

RUNTS ex D.Lgs. 117/2017 e D.M.

VERTOVA (BG)

RELAZIONE ANNUALE ORGANO DI VIGILANZA

ex D. LGS. 231/2011

anno 2025

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

D. Lgs. 8 Giugno 2001 n.231 e L' Organo di Vigilanza

Il D. Lgs. n. 231/2001 disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società, e delle associazioni anche prive di personalità giuridica. Detta responsabilità è definita amministrativa, ma la competenza a conoscere degli illeciti amministrativi dell'ente appartiene al giudice penale (art. 36 D.Lgs. n. 231/2001), con riferimento all'elenco dei "reati presupposto" contenuti nel decreto.

Criteri di imputazione

L'art. 5 D. Lgs. n.231/2001 detta i criteri di imputazione soggettivi e oggettivi.

Per la responsabilità dell'ente, entrambe le condizioni devono verificarsi.

Criterio oggettivo, presuppone che il reato sia integrato nell'interesse e a vantaggio dell'ente.

Criterio soggettivo, l'autore dei reati deve essere legato all'ente da un rapporto di lavoro: un apicale o subordinato allo stesso.

Esimente: modello di organizzazione e organo di vigilanza

L'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001 prevede che l'ente possa andare esente dalle responsabilità amministrative se provi di aver adottato, prima della integrazione della fattispecie di reato presupposto, un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire i reati ed abbia istituito un organismo di vigilanza indipendente ed autonomo che assicuri continuità d'azione.

In particolare, l'art. 6 co.1, lett. b), richiede all'Odv *"il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento"* tramite *"autonomi poteri di iniziativa e di controllo"*.

L'art. 6, comma 2, prevede che *i modelli organizzativi devono rispondere alle seguenti esigenze:*

- a) individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati;*
- b) prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire;*
- c) individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;*
- d) prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello;*

- e) *introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.*

L'art. 7 comma 4 lett. a) e b) del D. Lgs. n. 231/2001 prevede che *“l'efficace attuazione del modello richiede:*

- a) *una verifica periodica e l'eventuale modifica dello steso quando sono scoperte significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività.*
- b) *un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.*

NORMATIVA REGIONE LOMBARDIA

Delibera Giunta Regione Lombardia n. X/2569 del 31.10.2014 (DGR)

La DGR 2569/2014 allegato 1, al punto 3.2.4. lett. f) obbliga gli enti erogatori all'adozione del modello organizzativo e del codice etico ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001. In particolare, si segnala come il soggetto gestore attesta annualmente, entro il 28 febbraio, di ogni anno, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante o dai procuratori speciali:

- adozione del codice etico comportamentale;
- la nomina dell'organismo di vigilanza, con l'identificazione dei componenti e la descrizione delle loro qualifiche,
- l'avvenuta formazione e informazione al proprio personale sulla materia;
- l'avvenuta acquisizione della relazione annuale dell'organismo di vigilanza.

La Fondazione I.P.S. Card. Gusmini

La Fondazione Card. Gusmini di Vertova (BG), struttura socio-sanitaria-assistenziale, in ossequio al Decreto Legislativo 8 Giugno 2001 n. 231 e alla Delibera di Giunta Regionale della Lombardia n. IX/3540 del 30.05.2012 si è dotata di un Codice etico (Ed. 01 Rev. 00 approvata nella seduta del Consiglio di Amministrazione in data 25/11/2021), di un modello organizzativo gestionale di controllo e di un organo di vigilanza (nuova Ed. 01 Rev. 00 del 11/01/2024 del MOG e nuova Ed. 01 Rev. 00 del 11/01/2024 del Regolamento OdV).

La Fondazione ha come unità di offerta:

Residenza Sanitaria Assistenziale per anziani con 82 posti autorizzati dalla Regione Lombardia, di cui 81 contrattualizzati, compreso il Nucleo Alzheimer di 41 posti letto;

Hospice dispone di n.12 posti contrattualizzati dalla Regione Lombardia;

Una Struttura di Riabilitazione Cure Intermedie con n. 20 posti in regime generale e geriatrica contrattualizzati e n. 25 di stabilizzazione e reinserimento di cui 20 contrattualizzazioni e 5 accreditati;

Attività di riabilitazione domiciliare ed ambulatoriale;

Comunità Psichiatriche con n. 60 posti letto;

Centro Diurno Integrato con n.23 posti contrattualizzati;

Centro Diurno Psichiatrica con n. 10 posti contrattualizzati;

C-DOM da Assistenza Domiciliare Integrata autorizzata con Scia del 16 luglio 2012 riclassificata con DGR 44 del 23.03.2023 ai sensi della DGR 6867 del 02/08/2022;

CP-Dom;

RSA Aperta e Misura B1.

La Fondazione ha adottato il proprio Statuto con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 123 del 13.10.2003 (approvato con DGR n.7/16565 del 27 .02.2004). Nel 2024 lo Statuto è stato oggetto di modifiche, approvate con Decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 210 del 26.06.2024 e successiva modifica con Decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 233 del 26.09.2024.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 27.12.2024 con repertorio n. 19756 raccolta n. 11279 Notaio Angelo Bigoni è stata approvata una nuova modifica statutaria. Con PEC in data 15.07.2025 è stata comunicata a Regione Lombardia la richiesta di non evasione dell'istanza stante la volontà di iscrizione della Fondazione nel Registro delle Persone Giuridiche (RUNTS).

Con Atto Pubblico del Notaio Dott. Angelo Bigoni repertorio n. 22388 raccolta n. 12913 in data 16.01.2026 sono state approvate le modifiche statutarie inerenti la trasformazione della Fondazione Onlus in Ente del Terzo Settore ai sensi del D. Lgs. 117 /2017.

Attività Organismo di Vigilanza

In relazione alle dimensioni aziendali e, considerando la natura di onlus della Fondazione, l'Organismo di Vigilanza ha natura monocratica ed è rappresentato dall'avvocato Gabriele Zucchinalli, del Foro di Bergamo, che ha maturato la seguente esperienza professionale:

- segretario del Consiglio di Amministrazione e consulente dal 2001 della Fondazione "Casa Ospitale Don Pietro Aresi" onlus, con sede in Brignano Gera D'Adda (Bergamo), dal 2002 Segretario del Consiglio di amministrazione e Consulente della Fondazione "Domus E.D.E.R.A." con sede a Fontanella (Bergamo); Segretario dei Consigli di amministrazione: delle seguenti Fondazione Don Palla di Piazza Brembana, Fondazione Casa di Riposo di Spirano, Fondazione Casa di Riposo Ponte San Pietro;

- ricopre incarico di Organismo di Vigilanza nelle seguenti Fondazioni: “Madonna del Boldesico” onlus di Grumello del Monte, “Honegger RSA onlus” di Albino, “Anni Sereni onlus” di Treviglio, “IPS Card. Gusmini onlus” di Vertova, “Cecilia Caccia in Del Negro onlus” di Gandino, Provincia Religiosa di S. Marziano di Don Orione (Bergamo, Milano, Seregno, Pavia), Provincia Religiosa di S. Benedetto di Don Orione (Regione Liguria);
- dal 2010 è segretario dell’Associazione Case di Riposo Bergamasche (ACRB).

SINTESI ATTIVITÀ SVOLTE DALL’ ORGANISMO DI VIGILANZA:

- In data 21.10.2025 effettuato sopralluogo come da Verbale di ispezione (cfr. verbale in atti depositato nel faldone denominato 231 odv).

Esaminato e verificato le seguenti ispezioni delle Autorità sovra ordinate:

- Verbali di vigilanza ATS di Bergamo sui requisiti organizzativi, gestionali e di appropriatezza delle unità d’offerta accreditate:
 - n. 72 del 03/03/2025 requisiti organizzativi e gestionali C-Dom
 - n. 73 del 03/03/2025 requisiti organizzativi e gestionali CP-Dom
 - n. 76 del 04/03/2025 appropriatezza C-Dom
 - n. 77 del 04/03/2025 appropriatezza Riabilitazione
 - n. 78 del 04/03/2025 appropriatezza Cure Intermedie
 - n. 79 del 04/03/2025 requisiti organizzativi e gestionali RSA
 - n. 80 del 04/03/2025 requisiti organizzativi e gestionali CDI
 - n. 81 del 04/03/2025 requisiti organizzativi e gestionali Hospice
 - n. 82 del 04/03/2025 appropriatezza ex post CP-Dom
 - n. 84 del 05/03/2025 appropriatezza C-Dom
 - n. 85 del 05/03/2025 appropriatezza RSA
 - n. 86 del 05/03/2025 appropriatezza Hospice
 - n. 88 del 06/03/2025 requisiti organizzativi e gestionali Cure Intermedie
 - n. 89 del 06/03/2025 requisiti organizzativi e gestionali Riabilitazione
 - n. 90 del 06/03/2025 appropriatezza CDI
 - n. 91 del 06/03/2025 appropriatezza Hospice
 - n. 143 del 19/03/2025 documentale C-Dom
- Verbali di vigilanza ATS sui requisiti strutturali e tecnologici per il monitoraggio lavori Superbonus n. 269, 270, 271 e 272 del 09/05/2025

- Verbali di vigilanza del Servizio Farmaceutico ATS di Bergamo del 10.07.2025;
- NAS: Verbale di ispezione 20.07.2025.

Nell'anno 2025 è stato effettuato l'adempimento denominato amministrazione trasparente in ossequio alla delibera ANAC e agli obblighi di pubblicazione di cui all'art.2bis c.3 del D. Lgs.n.33/2013 e s.m.i..

Con riferimento al tema del c.d. Whistleblowing, istituto introdotto con D.Lgs.n.24 del 10.03 .2023 in attuazione della Direttiva UE 2019/1937 del Parlamento Europeo riguardante la protezione delle persone che segnalano condotte illecite relative a determinati fatti reati.

La Fondazione si avvale della piattaforma PWD per la gestione delle ricezioni delle segnalazioni.

La Fondazione ha approvato in data 11.01.2024 un regolamento per le segnalazioni di illeciti e irregolarità pubblicato sul sito della Fondazione. L'eventuale segnalazione verrà automaticamente inoltrata all'organismo di vigilanza, quale soggetto gestore della segnalazione.

Nell'anno 2025 nessuna segnalazione è pervenuta all'organismo.

Flussi informativi verso ODV

I flussi di comunicazione verso l'Organismo di Vigilanza, via mail, sono stati.

- 14/01/2025:
 - Verbali vigilanze ATS n. 761 e 762 del 12.11.2024 e verbale 1431 del 21.12.2024;
 - n. 02 segnalazioni anonime relative al reparto Hospice e Verbali;
 - documentazione relativa all'impugnazione del licenziamento e differenze retributive alla dipendente C.E.;
 - Verbale CdA del 27.12.2024 punto 2) dell'ordine del giorno - Atto Notarile di modifica statuto;
 - Estratti Verbale CdA del 27.12.2024 punto 3) dell'ordine del giorno - Revoca procura all'ex DG P.A. a seguito di licenziamento.
- 18/03/2025:
 - Verbali del Revisore dei conti Dott. Emiliano Fantoni relativi all'anno 2024.
- 08/04/2025:
 - Regolamento per la segnalazione di illeciti e irregolarità del 11/01/2024;
 - L'informativa Privacy WB Mod. Pri-46 del 11/01/2024;
 - Documento Piattaforma Segnalazione WB;

- 10/04/2025:
 - Verbali di vigilanza ATS di Bergamo sulle nostre unità sociosanitarie
 - n. 72 del 03/03/2025 requisiti organizzativi e gestionali C-Dom
 - n. 73 del 03/03/2025 requisiti organizzativi e gestionali CP-Dom
 - n. 76 del 04/03/2025 appropriatezza C-Dom
 - n. 77 del 04/03/2025 appropriatezza Riabilitazione
 - n. 78 del 04/03/2025 appropriatezza Cure Intermedie
 - n. 79 del 04/03/2025 requisiti organizzativi e gestionali RSA
 - n. 80 del 04/03/2025 requisiti organizzativi e gestionali CDI
 - n. 81 del 04/03/2025 requisiti organizzativi e gestionali Hospice
 - n. 82 del 04/03/2025 appropriatezza ex post CP-Dom
 - n. 84 del 05/03/2025 appropriatezza C-Dom
 - n. 85 del 05/03/2025 appropriatezza RSA
 - n. 86 del 05/03/2025 appropriatezza Hospice
 - n. 88 del 06/03/2025 requisiti organizzativi e gestionali Cure Intermedie
 - n. 89 del 06/03/2025 requisiti organizzativi e gestionali Riabilitazione
 - n. 90 del 06/03/2025 appropriatezza CDI
 - n. 91 del 06/03/2025 appropriatezza Hospice
 - n. 143 del 19/03/2025 documentale C-Dom;
 - Nomina nuovo RSPP Mirko Zanga in data 11.03.2025;
 - Nuovo Organigramma approvato nella seduta del CdA del 13/03/2025;
 - DVR nella revisione 24 del 18/03/2025.
- 02/07/2025:
 - Bilancio 2024;
 - Contratti definitivi 2025 con ATS Bergamo per unità sociosanitarie. Sanitarie e rsa-aperta;
 - Nuove edizioni Registro dei trattamenti e Codice di Autodisciplina e revisione organigramma privacy approvati nella seduta del 12.06.2025;
 - Sentenza 1° grado Accertamento IMU 2017;
 - Verbale di conciliazione Causa 2993/2024 C.E.;
 - Verbali di vigilanza ATS sui requisiti strutturali e tecnologici per il monitoraggio lavori Superbonus n. 269, 270, 271 e 272;
 - Gli esiti delle attività di vigilanza di appropriatezza e requisiti gestionali e organizzativi condotte dal mese di Marzo su tutte le unità d'offerta socio-sanitarie.

- 09/10/2025
- CP-Dom: verbale di vigilanza 625/2025 appropriatezza e esito;
- NAS: Verbale di ispezione 20.07.2025 e pec di integrazione documentale successiva;
- P.A.: documentazione relativa al ricorso avverso il licenziamento;
- Servizio Farmaceutico ATS: Verbale di Vigilanza del 10.07.2025;
- Contratto di rimodulazione budget 2025 per le unità di offerta sociosanitarie.

Aggiornamento catalogo reati:

Reati ambientali

In data 8 agosto è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.l. 116/2025 recante “Disposizioni urgenti per il contrasto alle attività illecite in materia di rifiuti, per la bonifica dell’area denominata Terra dei fuochi, nonché in materia di assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi”, convertito con L. n.147/2025.

La novella in parola introduce rilevanti novità in materia di diritto penale ambientale, intervenendo sia sul Codice penale, sia sul D.lgs. 152/2006 (T.U. Ambientale), con un inasprimento del regime sanzionatorio e con l’ampliamento del Catalogo dei reati presupposto della Responsabilità amministrativa degli Enti ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Tra le nuove fattispecie ora ricomprese nel Catalogo ex D.Lgs n.231/2001 si segnalano:

Impedimento del controllo (art. 452-septies c.p.);

Omessa bonifica (art. 452-terdecies c.p.);

Abbandono di rifiuti non pericolosi in casi particolari (art. 255-bis D.lgs. 152/2006);

Abbandono di rifiuti pericolosi (art. 255-ter D.lgs. 152/2006);

Combustione illecita di rifiuti (art. 256-bis D.lgs. 152/2006);

Aggravante dell’attività di impresa (art. 259-bis, D.lgs. 152/2006);

Delitti colposi in materia di rifiuti (art. 259-ter D.lgs. 152/2006).

Alla luce di quanto sopra esposto, occorre procedere con l’elaborazione di un risk-assessment al fine di verificare l’impatto delle nuove disposizioni sulla realtà aziendale e aggiornare il Modello, al fine di renderlo coerente alla normativa vigente.

Segnalazioni ed eventuali violazioni del Modello

Durante l'anno 2025 non sono giunte segnalazioni di rilievo all'organismo di vigilanza. Nel corso dell'anno 2025 non sono, inoltre, emerse disapplicazioni del Modello adottato, né condotte potenzialmente integrative delle fattispecie presupposto della responsabilità amministrativa da reato degli enti ex D.Lgs.n.231/2001.

Suggerimenti

Mantenere la tempestività e la completezza dei flussi di comunicazione verso l'organismo di vigilanza e dei riscontri alle richieste avanzate dal predetto organismo, come correttamente fatte nell'anno 2025.

Si ricorda come ogni anno devono essere trasmessi all'organismo di vigilanza i flussi di comunicazione relative alle ispezioni degli enti sovraordinati ed agli assetti organizzativi della Fondazione (Statuto, Regolamenti interni deleghe e procure). Si ricorda altresì la formazione in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex D.Lgs. n.231/2001 ai nuovi dipendenti.

Applicazione efficace ed adeguata del modello organizzativo

Sull'analisi delle procedure o protocolli non si evidenziano criticità segnalate dalla Fondazione.

Inoltre non vi sono infrazioni e o richieste di sanzioni disciplinare per violazioni al modello di organizzazione, gestione e controllo.

Atteso quanto esposto, in ordine alla attività dell'organismo di vigilanza, ai flussi di comunicazione, il modello organizzativo di gestione e di controllo della Struttura risulta verosimilmente adeguato alle necessità di evitare la commissione dei reati di cui al catalogo del D. Lgs. n.231/2001.

Il Programma delle attività per l'esercizio 2026

L'organismo di vigilanza, nel corso del prossimo esercizio 2026, continuerà a vigilare sulla adeguatezza e sulla effettività del Modello, verificando l'opportunità di aggiornamenti del Modello, deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nel caso di sopraggiunti mutamenti normativi, organizzativi e funzionali in senso ampio.

In particolare sarà vigilata l'area reato di cui all'art.25 septies ex D.Lgs 231/2001.

Inoltre, l'organismo, nell'espletamento delle sue funzioni di verifica e di controllo, programmerà delle attività di audit su materie considerate potenzialmente più a rischio.

Il Direttore Amministrativo Paolo Bosio ha partecipato alla redazione della presente relazione.

Vertova, 12.02.2026

Con osservanza

Avvocato Gabriele Zucchinali – Organismo di Vigilanza

